



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il TRIBUNALE DI LIVORNO

N. 3936/2019 Prot.

Livorno, 17 luglio 2019

OGGETTO: Direttiva a firma congiunta relativa all'attività di sorveglianza presso gli uffici giudiziari di Livorno.

Al Corpo Vigili Giurati S.P.A.
Viale M. Fanti, 199

FIRENZE

comunicazioni@pec.gruppocvg.it

e, p.c. Al Sig. Presidente del Tribunale

LIVORNO

Si trasmette la direttiva relativa alle disposizioni per l'attività di vigilanza presso gli uffici giudiziari di Livorno.

Si comunica che le disposizioni entreranno in vigore dal 22 luglio 2019.

Il Procuratore della Repubblica
Ettore Squillace Greco



TRIBUNALE DI LIVORNO

N. 7519 PROT.
PROCURA DELLA REPUBBLICA INT.

Il Presidente ed il Procuratore

Considerato che presso gli edifici di Via Falcone e Borsellino e Via de Lardarel sono state ubicate la macchine fisse per il controllo degli accessi (metal detector e controllo bagagli)

Visto il D.M. 28 ottobre 1993

Visto il D.L.vo 196/03 e successive modifiche

Considerata l'esigenza di prevedere criteri generali per l'attività di controllo funzionale ad assicurare la sicurezza interna ed esterna delle strutture in cui si svolge l'attività giudiziaria

Dispongono

L'ingresso negli edifici in cui si svolge l'attività giudiziaria nel circondario di Livorno è presidiato dal personale di vigilanza.

Si accede ai palazzi di giustizia attraverso un unico ingresso che prevede due differenziate corsie di accesso :

- a) Il pubblico può accedere sottoponendosi al controllo del metal detector e riponendo borse, bagagli e quant'altro su apposito nastro di scorrimento.
E' fatta eccezione per donne in stato di gravidanza, persone con disabilità e per altre persone che, per documentati e/o rilevabili motivi di salute, non possano sottoporsi al controllo del metal detector. In tal caso si procederà al controllo dei bagagli su nastro e al controllo personale attraverso apposito rilevatore portatile;
- b) Magistrati, avvocati, personale amministrativo, forze di polizia, accedono attraverso un apposito varco di scorrimento (o comunque senza sottoporsi al controllo del metal detector) mostrando, ove necessario, il tesserino di riconoscimento. E' fatta salva la possibilità da parte dei vigili giurati di procedere a più accurato controllo quando ciò appare necessario.
L'accesso tramite il varco apposito è consentito anche ai soggetti che, pur non rientrando nelle suddette categorie professionali, sono conosciuti dal personale di vigilanza.

E' sempre vietato l'accesso al palazzo di giustizia a:

soggetti che detengano armi da fuoco, armi da taglio o strumenti atti ad offendere, stordire o immobilizzare;

soggetti che indossino caschi da moto, o altri accessori e/o indumenti che impediscano il riconoscimento

soggetti con animali, esclusi quelli con funzione di guida.

Nel caso vengano consegnati o rinvenuti oggetti pericolosi o comunque non consentiti, il personale di vigilanza provvederà a trattenerli presso il posto di vigilanza, annotando l'oggetto su un apposito registro e a restituirlo al proprietario quando uscirà dall'edificio.

Gli ingressi secondari del palazzo di Giustizia possono essere utilizzati dalle sole forze di polizia e da soggetti che accedono sotto il loro stretto controllo per attività di polizia giudiziaria.

Si può accedere al palazzo di giustizia negli orari di apertura al pubblico, salvo i casi in cui è necessario presenziare ad udienze in corso. Negli altri casi prima di permettere l'accesso all'ufficio la guardia giurata è tenuta ad annunciare all'interessato l'ingresso della persona.

Negli uffici in cui non sono state ubicate macchine per il controllo degli accessi (ad esempio: Portoferraio) si procederà ai controlli usando il rilevatore di metalli portatile e richiedendo, ove ritenuto necessario, di procedere all'apertura di borse e bagagli.

Livorno, 17.07.2019

Il Presidente del Tribunale
dott. Massimo Orlando



Il Procuratore della Repubblica
dott. Ettore Squillace Greco

